

Nella prima partita di qualificazione ai mondiali la nazionale italiana disattende le attese

Azzurri: la «vendemmia» si ferma sul 4 a 1 nonostante il modesto Lussemburgo

In goal nel primo tempo con Graziani e Bettega, nella ripresa con Antognoni e ancora Bettega, poi la concertante marcatura di Braun

LUSSEMBURGO: Zender, Schaul, Da Grava, Mond, Pilot, Margue, Orioli, Krecke, Brause, Grogg, Rassel, 12 Ressel, 13 Turci, 14 Hansen, 16 Langers).

ITALIA: Zoff; Tardelli, Rocca; P. Sala, Mozzini, Facchetti; Causio, Capello, Graziani; Braun, 12, Bettega, 12, Castellini, 13 Maldera, 14 Bonetti, 15 Zaccarelli, 16 Savoldi).

ARBITRO: Dorflinger (Svizzera).

RETI: Graziani al 28', Bettega al 43', Antognoni al 66', s.t., Bettega al 35', Braun al 41'.

Dal nostro inviato

LUSSEMBURGO. 16. La larga vittoria piazzata, anche se non la «vendemmia» che si poteva attendere. Resta da vedere, adesso, fino a dove c'entrino. Un'occasione, una vittoria, gli effettivi meriti degli azzurri e fino a dove la pochezza degli avversari. Non si può certo stabilire un criterio di misura chiaro e preciso e ogni calcolo di percentuali è dunque del tutto gratuito, ma giudicata la partita nel suo insieme, visto il numero e la fattura delle reti, crediamo si possa concludere che è stata, quella degli azzurri, una prova quantitativa di prim'ordine. Il gioco in fondo, tenuto conto delle lacerazioni e degli spazi concessi dai remissivi avversari, licenze e spazi che ci sarà ben difficile da qui in avanti ritrovare, s'è visto per buoni tratti.

Tra i più attesi protagonisti della prova, s'era detto, Mozzini e Antognoni. Mozzini non si può dire in tutti i casi, che l'abbia del tutto superata. Dopo qualche comprensibile sbandamento iniziale non ha più fatto interventi in modo vistoso, ed è stato anzi, il suo, un match in continuo, progressivo crescendo, ma pur tuttavia non è mai sembrato sicuro, argendo, autoritario come il ruolo, contro gli inglesi richiederà. Antognoni, con sottile puntiglio polemico ha un'altra volta dimostrato quali potrebbero essere i suoi mezzi in fondo, nessuno ha mai dubitato, delle doti necessarie per farli valere purtroppo. Oggi ha corso, si è dato da fare, ha fatto un bel colpo due palli; non ha che da ripetersi su questo metro



ANTOGNONI al momento del tiro con il quale ha segnato il terzo gol degli azzurri

e su questi livelli. Anche se, contro gli inglesi ad esempio, ma per tornare a battere là dove il dente duole, sarà sicuramente più difficile. Degli altri, messi in campo, il felice momento di Graziani, pure in condizioni fisiche tali che ne hanno tenuto in forse, fino al momento di salire, la classe schietta di Bettega sicuramente mai così bene in palla, restano da elencare, ma non si può sempre per chiarimento espresso, e anzi talvolta espresso alla rovescia, di Causio, l'impegno rivale, nessuno ha mai dubitato, delle doti necessarie per farli valere purtroppo. Oggi ha corso, si è dato da fare, ha fatto un bel colpo due palli; non ha che da ripetersi su questo metro

alla noia, contro gli albanesi, contro gli olandesi, ma per il momento accenti-moci e vediamo, insieme, il match. Ma eccoci alla cronaca. La giornata è splendida, fredda quel tanto che non guasta, ma limpida, allegra, invitante. Gentle gara sugli spalti in attesa dell'avvio. Una partitella di molto impegno tra giovani locali e per il resto il rituale di sempre. In tribuna, interessatissimi, il Commissario tecnico degli inglesi Don Revie. All'annuncio delle formazioni una novità: nelle file del Lussemburgo gioca Krecke al posto di Philipp, infortunato dell'ultima volta. Per metà almeno (la metà ovviamente più rumorosa) il

pubblico è italiano, e gli azzurri scacano dunque decisamente «in casa». Puntualità l'arbitro svizzero, calcio d'inizio agli uomini del Grand-duché in completa tenuta bianca; ma la prima che scocca l'arco dei primi 60 secondi. Graziani raccoglie al volo un bel cross diagonale di Antognoni e sceglie la palla a sfiorare il montante sinistro della porta di Zender. La partita è subito a tutto unico binario, ma gli azzurri faticano, al momento, a trovare gli sbocchi per arrivare alla porta. Invece, il Lussemburgo, con un bel cross diagonale di Dagrava su calcio di punizione, ed è bravissimo Zoff a neutralizzarlo con un bel colpo di testa. Il Lussemburgo si difende bene, ma la sfera, per metà sbucciata, termina a lato. Riprendo il tiro a bersaglio, riprendono i cozzi e le palle

fortunatamente ribattute. Gli sparuti tentativi di contropiede del Lussemburgo sono in genere affidati all'ala mancina Dussier e al centravanti Brun, i due soli che abbiano anche la sostanza che ci affida la loro cura. Il calcio è che in qualche occasione fanno in effetti «soffrire» Rocca e Mozzini e ci affidano la loro cura. Il calcio è che in qualche occasione fanno in effetti «soffrire» Rocca e Mozzini e ci affidano la loro cura. Il calcio è che in qualche occasione fanno in effetti «soffrire» Rocca e Mozzini e ci affidano la loro cura.

Quando si riprende, dopo l'intervallo, la partita non può ovviamente che ricalcare lo stesso cliché e al 9' il tris è fatto: Causio «apre» per Tardelli sulla sinistra, cross, Antognoni forse aiutando con una mano, un guardalinee infatti sbandiera inascoltato l'infrangente mette a terra e spara di destro; secco, preciso, ed è 3-0.

Partita sempre monocolora e monocore. Graziani all'11' a conclusione di un ottimo duetto con Bettega è abbattuto in area ma il tiro chiude entrambi gli occhi, si va avanti, adesso solo in attesa del poker, ma si ha l'impressione che i bianchi di Zender non abbiano più nulla da dire. Al 17', tra le loro file, esce Orioli e lo sostituisce Langers. Un po' il ritmo è calato a questo punto anche fra gli azzurri, eppure Graziani, al 20', avrebbe comoda sul piede, servitagli da Causio, la palla del 40, ma l'attacco non si sprica per eccessiva precipitazione. Poi sbaglia un paio di volte Rocca, ma il difetto è cronico. A ritmo blando ora si vede anche Capello, ma di nuovo i ritardi e Causio è tornato a pasticcare.

Proprio Causio però, al 36', imbeccato da Capello si scatta con un magistrale cross all'indietro per Bettega; capocciata puntuale e gran gol per il poker. Il Lussemburgo si sveglia un minuto dopo anche Antognoni per sfoderare un secco sinistro in diagonale.

male che va giusto giusto a centrare il montante. Anche sfortunato il puto! Al 41' però su una collettiva distrazione della difesa azzurra o su una malintesa interpretazione della regola del fuorigioco, Braun va via a Facchetti e mette in rete la palla che salva, come si dice, l'onore del lussemburghese. Non c'è più tempo per avviare e la partita che poteva finire in gloria, si conclude per così dire in mestizia. Un applauso, comunque, non lo si nega a nessuno.

Bruno Panzera

La situazione del gruppo 2

Partite disputate

● Helsinki, 13 giugno 1976: Finlandia-Inghilterra 1-4, Repubblica Federale di Germania 2-2, Pearson, Channon (1).
● Helsinki, 22 settembre 1976: Finlandia-Lussemburgo 7-1, Reti: E. Heiskanen 2, Rissanen 2, Heiskanen 2, Heiskanen, Makinen rig. (F.), G. Zender (L.).
● Londra, 13 ottobre 1976: Inghilterra-Finlandia 2-1, Reti: Roy 2 (1), Niemann.
● Lussemburgo, 14 ottobre 1976: Lussemburgo-Italia 4-1, Reti: Graziani, Bettega (2), Antognoni (1), Brau (1).

La classifica

partite	gol				
P	V	N	P	F	G
Inghilterra	4	2	0	0	6
Finlandia	2	3	1	0	9
Italia	2	1	0	0	4
Lussemburgo	0	0	0	2	11

Partite da disputare

1976
17-11: Italia-Inghilterra 1977
30-3: Inghilterra-Lussemburgo
26-5: Lussemburgo-Finlandia
8-6: Finlandia-Italia
12-10: Lussemburgo-Finlandia
15-10: Italia-Finlandia
16-11: Inghilterra-Italia
3-11: Italia-Lussemburgo

Quinta giornata del campionato di rugby

Algida corsara a Brescia: sconfitta la Wuhrer (8-4)

Mentre la Metalrom ha colto il quinto successo consecutivo, battendo le Fiamme Oro, una battuta d'arresto ha subito la Wuhrer che ha dovuto contentarsi del proprio campo, all'Algida. I bresciani lasciano così il vertice della classifica che detenevano assieme alla Metalrom, e si uniscono al gruppetto degli inseguitori composto dalla stessa Algida, dall'Aqu-

ila e dalla Sanson.

Alle loro spalle un balzo in avanti compie il Petrarca che batte la Sanson, occupando la terza posizione grazie alla vittoria ottenuta sulla Fracassa San Donà (finalino di coda a quota zero) ed alle contemporanee sconfitte del milanese della Concordia e dei reggini del Caronte. Parigi e divisione di punti tra Ambrosetti e Gasparello che continuano quindi a rimanere appaiate in classifica a quota 2.

Prima vittoria infine per l'Amatori Catania che lascia così la posizione di coda. I catanesi se la sono conquistata sul proprio campo battendo il Parma.

Questi i risultati della quinta giornata: Amatori Catania batte Parma 7-0; Ambrosetti e Gasparello 10-10; Metallurghi batte Fracassa 34-6; Anania batte Fiamme Oro 18-9; Petrarca batte Sanson 37-3; Sanson batte Concordia 22-12; Algida batte Wuhrer 8-4.

La classifica: Metalrom 10, Wuhrer, l'Anquia, Algida e Sanson 8, Petrarca 5, Concordia e Caronte 4; Ambrosetti e Gasparello 3; Amatori 2; Parma 1; Fracassa 0.

Prende il via oggi il campionato di basket e Roma 15.30 il Palazzetto apre i suoi battenti ospitando un incontro molto interessante tra i due gruppi di diretta Tv, tra la rinnovata Lazio GBC e la Chinamartini. Per i bresciani si tratta di un assai più che di un semplice esordio quanto mai difficile, infatti la Chinamartini è una delle formazioni destinate ad occupare uno dei due posti a disposizione per la fase finale. E proprio da questi primi quarantamini di gioco potranno vedersi se sono le possibilità dei romani in questo campionato.

G.B.C. Lazio-China oggi al Palazzetto e in TV (ore 15.30)

La Lega calcio proibisce le radio cronache alle radio libere

Il C.T. recrimina sulle occasioni perdute

Bearzot: «Si sarebbe potuto segnare di più»

Per Facchetti la rete lussemburghese è stata una beffa - Antognoni ammette di essersi aiutato con la mano in occasione del gol da lui segnato

Nostro servizio

LUSSEMBURGO. 16. Atmosfera serena negli spogliatoi azzurri. L'allenatore Bearzot si dichiara «a disagio, nel complesso, ma aggiunge di essere rimasto un po' deluso per il gol lussemburghese». «Anche perché l'Italia avrebbe potuto segnare di più». «Gli azzurri hanno messo a segno quattro gol ed hanno colpito due volte sbagliando quest'occasione da rete», ha proseguito Bearzot. L'allenatore si è rifiutato di dare un giudizio sui singoli in particolare, su precisa domanda, sulla prestazione di Mozzini: «Ritengo che l'Italia abbia svolto un ottimo centrocampo, soprattutto perché in quella zona i lussemburghesi erano molti. Non è stata questa una delle migliori mete per la partita del 17

novembre a Roma, ma è stato un incontro in cui ci serve per la qualificazione. Con questa affermazione ora possiamo coltivare buone speranze per il futuro».

Conferma questi ultimi giudizi per la partita con l'Inghilterra a Roma? «Abbiamo tempo un mese per decidere. Vedremo». Un pizzico di polemica nelle parole di Fulvio Bernardini dopo la partita. «Dovevamo tirare di più da lontano - dice il direttore delle squadre nazionali - l'unico che l'abbia fatto è stato Antognoni».

Ma quale giudizio da sul risultato? «L'importante era vincere e abbiamo vinto». Secondo il Presidente della federazione, Franco Carraro, «Sono stati incamerati i primi due punti dei dodici possibili. Peccato che la festa sia stata rovinata dall'errore commesso nel finale, che ci è costato il gol».

Ma non è stata persa una occasione per segnare più gol al lussemburghese? «Non lo ritengo tanto più certo l'ultima parte del girone sarà proprio Italia-Lussemburgo, che si disputerà nel dicembre '77 a Roma. Sarà quella l'occasione per misurare i gol contro i calciatori del granducato».

Anche i giocatori si sono mostrati soddisfatti. Il capitano della nazionale Facchetti ha così spiegato l'episodio del gol: «È stato davvero una prova tutta da Grava. Ha intercettato un passaggio di Antognoni ed ha messo in azione Braun. Mozzini a quel punto ha cercato una delle mie migliori centranti lussemburghese, ma proprio Braun era coperto da un altro difensore ed è stato il mio errore».

Mozzini ha poche parole. Sa di aver giocato male e lo ammette: «Non è stata una delle mie migliori partite. Non so, mi sono sentito imballato».

Antognoni afferma che dalla possibilità di poter andare sul cinque a zero per gli azzurri si è passati incredibilmente al quattro a uno. Il viola ha ammesso di aver toccato palla con la mano in occasione del gol da

La riunione della Giunta dell'ARCI-caccia

Respingere ogni soluzione di consumismo venatorio

Ribadite le scelte di fondo già fissate nel testo approvato lo scorso anno dal Senato

Si è riunita a Roma la Giunta Esecutiva Nazionale dell'ARCI-Caccia per esaminare la situazione in rapporto alla discussione al Senato, in sede redigente, della legge sulla caccia.

Nel corso del dibattito, constatando il successo delle iniziative dell'ARCI-Caccia, che hanno consentito di riappare il dibattito sulla legge, si è sottolineata la necessità di pervenire rapidamente all'approvazione di un provvedimento che renda infine possibile l'ordinato svolgimento dell'esercizio venatorio unitamente all'efficace protezione della fauna e degli ambienti naturali.

In tale quadro, sono state ribadite le scelte di fondo già fissate nel testo approvato lo scorso anno dal Senato con particolare riferimento all'impegno pubblico per la creazione di strutture faunistiche, naturalistiche e venatorie che superano l'istituto riservatistico, consentendo il massimo di partecipazione alla loro gestione.

Infine, anche la questione della caccia da capanno potrebbe essere risolta nell'ambito dei poteri delle Regioni. La G.E.N. mettendo in guardia da facili entusiasmi e denunciando l'atteggiamento di chi vorrebbe stravolgere la struttura del provvedimento, ha confermato il ruolo insostituibile dell'ARCI-Caccia ed ha auspicato il rafforzamento dell'unità dei cacciatori e l'urgente adozione di articolate iniziative unitarie e di massa necessarie per allargare il fronte di favorevoli alla riforma della caccia e per portare a soluzione positiva una difficile battaglia democratica e rinnovatrice.

Anche a questo fine la Giunta Esecutiva ha sottolineato l'importanza che riveste il prossimo Congresso nazionale dell'ARCI-CISP che si svolgerà a Napoli dall'1 al 4 novembre.

La Lega calcio proibisce le radio cronache alle radio libere

La Lega calcio proibisce le radio cronache alle radio libere

La Lega calcio ha fatto sapere ieri che prenderà severe sanzioni contro quelle società di calcio che continueranno a consentire la trasmissione della radiocronaca delle partite di calcio da parte delle radio libere, concedendo l'accesso alle tribune stampa e agli spogliatoi; e giornalisti delle radio medesime. Contro la decisione della Lega si è avuta la reazione di «Radio 24 ore» che trasmette da Cagliari. Condamnando «l'imposizione repressiva della libertà di informazione assunta dalla Lega» il responsabile della radio cagliaritano ha inviato un telegramma di protesta a Carraro ed ha preannunciato il ricorso alla magistratura ordinaria «in ogni caso in cui sarà impedito il lavoro dei giornalisti delle radio libere».

Nel telegramma a Carraro si sostiene che «è evidente la strumentalizzazione della Lega calcio a favore del monopolio della T.V.».

La Lega calcio proibisce le radio cronache alle radio libere

La Lega calcio ha fatto sapere ieri che prenderà severe sanzioni contro quelle società di calcio che continueranno a consentire la trasmissione della radiocronaca delle partite di calcio da parte delle radio libere, concedendo l'accesso alle tribune stampa e agli spogliatoi; e giornalisti delle radio medesime. Contro la decisione della Lega si è avuta la reazione di «Radio 24 ore» che trasmette da Cagliari. Condamnando «l'imposizione repressiva della libertà di informazione assunta dalla Lega» il responsabile della radio cagliaritano ha inviato un telegramma di protesta a Carraro ed ha preannunciato il ricorso alla magistratura ordinaria «in ogni caso in cui sarà impedito il lavoro dei giornalisti delle radio libere».

Nel telegramma a Carraro si sostiene che «è evidente la strumentalizzazione della Lega calcio a favore del monopolio della T.V.».

La Lega calcio proibisce le radio cronache alle radio libere

La Lega calcio ha fatto sapere ieri che prenderà severe sanzioni contro quelle società di calcio che continueranno a consentire la trasmissione della radiocronaca delle partite di calcio da parte delle radio libere, concedendo l'accesso alle tribune stampa e agli spogliatoi; e giornalisti delle radio medesime. Contro la decisione della Lega si è avuta la reazione di «Radio 24 ore» che trasmette da Cagliari. Condamnando «l'imposizione repressiva della libertà di informazione assunta dalla Lega» il responsabile della radio cagliaritano ha inviato un telegramma di protesta a Carraro ed ha preannunciato il ricorso alla magistratura ordinaria «in ogni caso in cui sarà impedito il lavoro dei giornalisti delle radio libere».

Nel telegramma a Carraro si sostiene che «è evidente la strumentalizzazione della Lega calcio a favore del monopolio della T.V.».

La Lega calcio ha fatto sapere ieri che prenderà severe sanzioni contro quelle società di calcio che continueranno a consentire la trasmissione della radiocronaca delle partite di calcio da parte delle radio libere, concedendo l'accesso alle tribune stampa e agli spogliatoi; e giornalisti delle radio medesime. Contro la decisione della Lega si è avuta la reazione di «Radio 24 ore» che trasmette da Cagliari. Condamnando «l'imposizione repressiva della libertà di informazione assunta dalla Lega» il responsabile della radio cagliaritano ha inviato un telegramma di protesta a Carraro ed ha preannunciato il ricorso alla magistratura ordinaria «in ogni caso in cui sarà impedito il lavoro dei giornalisti delle radio libere».

Nel telegramma a Carraro si sostiene che «è evidente la strumentalizzazione della Lega calcio a favore del monopolio della T.V.».

Cambio della guardia in testa alla serie B?

Il Modena, solitario capofila della «B» dopo solo tre giornate, sarà di scena oggi al campo dell'avveciata Palermo che, proprio domenica, ha dimostrato di che pasta è fatta. Il Modena, che si è visto strappare un punto in casa del terribile Palermo. E, per contro, nel riquadro delle trasferte e degli incontri casalinghi, il Como attende a piè fermo il Taranto, il Vicenza farà gli onori di casa al Catania, l'Atalanta, ancora frastornata dallo strambo andamento della partita di Terzi, che le è costata 10 punti (meriti degli umbri a parte) farà gli onori di casa al Varese. E siccome il viaggio — oltre che al «canonico» — toccherà anche allo Avellino (trasferta sul campo dell'incerto Novara), alla Ternana (che farà visita allaudente Spal), al sorprendente Monza (che giocherà sul campo della coriacea Sambenedettese) ne consegue che, almeno sulla carta e tenuto conto del fattore campo, sono proprio il Como e il Vicenza, che possono trarre i maggiori utili dalla partita odierna, al punto da lasciar pensare che, questa sera, si trovano a guidare la graduatoria.

C'è tuttavia, da aggiungere, che l'incrocio delle partite della quarta giornata riguarda non solo la posizione delle squadre, per ora, di testa ma anche quelle, per ora, di coda, se è vero, come è vero, che proprio le ultime della fila si trovano ad essere fra le protagoniste delle partite che abbiamo indicato. Un simile intreccio potrebbe, alla fine, favorire squadre come l'Ascoli (trasferta a Pescara) che appaiono per il momento defilate ma che un qualunque passo falso delle avversarie (in aggiunta ad un loro risultato positivo) rilancerebbe di colpo.

Le altre partite serviranno soprattutto a misurare l'esatte consistenza di alcune squadre. E' il caso di Lecce-Brescia, i pugliesi, in settimana, hanno ritrovato di colpo la buona vena dimostrando nei tempi supplementari gli inglesi dello Scarborough e aggiudicandosi la Coppa delle Coppe di terza serie. Se la lunga durata dell'incontro non li ha troppo affaticati il Brescia dovrebbe pagar dazio.

E' il caso di Rimini-Cagliari che servirà a valutare non solo le possibilità della matricola romagnola ma anche e soprattutto se e che cosa di buono sia in grado di fare questo Cagliari che, pur non brillando eccessivamente sino ad oggi, ha tuttavia confermato e di essersi adattato subito al clima della B e di possedere non pochi titoli per prevalere anche se tali titoli deve ancora dimostrare di saperli utilizzare.

Come si vede un turno assai complesso che, se non altro, dovrebbe dare utili indicazioni anche se la lunghezza del torneo, l'equilibrio dei valori, il gran numero di squadre con ambizioni, il gioco risicato svolto da quasi tutte le contendenti non consentono certo di ritenere che si abbiano risultati a sensazione o, comunque, che non se ne abbiano troppi (e non addirittura, nessuno). Come a Vicenza, comunque, come si è detto, hanno un'ottima opportunità per farsi avanti. Vedremo se sapranno approfittarne.

Carlo Giuliani

L'EUROPEO da questo numero

al servizio dei lettori

cucina: Luigi Carnacina
scienza: Adriano Buzzati Traverso
cinema: Oreste del Buono
scacchi: Giorgio Mariotti
musica pop: Glaime Pintor
fumetti: Carlo della Corte
teatro: Italo Moscati
foto d'arte: Daniela Palazzoli
carta stampata: Manlio Cancogni
humour: Nino Vascon
femminismo: Barbara Alberti
urbanistica: Jacopo Gardella
medicina: Renato Boeri
fiori: Giorgio Voghi

E' di nuovo pericoloso essere ebrei in Italia?

Una grande inchiesta nelle comunità ebraiche italiane dopo le bombe alla sinagoga di Roma.

Il massacro di Bangkok

L'impressionante testimonianza, testo e fotografie, degli inviati dell'Europeo in Thailandia sul sanguinoso colpo di Stato di destra.

Chiediamo le dimissioni del ministro della Sanità

Una documentazione su come il ministero non ha protetto negli ultimi mesi il bene primario di tutti i cittadini: la salute.

L'EUROPEO

Il settimanale che vi dà il significato delle notizie

196° sotto zero

Distruge definitivamente senza dolore, senza anestesia, senza ricovero e perdita di tempo

emorroidi ragadi fistole
Polipi - Maresche - Papillomi - Condilomi.
A Roma tutti i giorni compreso il sabato.

tonsille adenoidi riniti
Polipi nasali - tonsilliti croniche e linguistiche - emorragie nasali - emicranie. A Roma dal 15 settembre al 20 novembre compreso il sabato.

dermatologia ginecologia
Estiti di acne - verruche - nevi - papillomi, ecc. A Roma dal 15 settembre al 20 novembre compreso il sabato.
Cerviciti croniche - displasie - condilomi acuminati della cervice - vagina, vulva, ano. A Roma tutti i giorni escluso il sabato.

urologia
Ipertrofia prostatica benigna - prostatite cronica, ecc. A Roma dal 15 ottobre al 15 novembre compreso il sabato.

unica sede in Italia: CENTRO STUDI DI CRIOTERAPIA
Roma - Via Giulia, 163
telefono: (06) 6569701 - 6564291 - 6569409 - 6547314

sportflash-sportflash

● CICLISMO — Felice Gimondi ha vinto alle Olimpiadi il Gran Premio di Larciano. Il corridore della Bianchi ha battuto in volata i compagni di Italo Ricconi e Gianpiero. Il gruppo è arrivato con un ritardo di dieci secondi ed è stato battuto in volata dal campione d'Italia Biondi, che nella prossima stagione gareggerà nella Bianchi insieme a Gimondi, davanti a Tinchella, Moser, Paolini.

● BOXE — George Foreman ha battuto l'americano Dino Dennis per arresto del combattimento al quarto round.

● AUTOMOBILISMO — James Hunt ha conquistato il titolo di campione del mondo di Formula 1 in vista del G.P. del Giappone in programma il 24 ottobre. Hunt ha effettuato sette giri e funzionari giapponesi hanno riferito che al volante della Ferrari di Hunt, si sono fatti una media di 1 minuto 22.06 a giro.

● PREMI CONI — In base alle previsioni fatte dalle commissioni provinciali, sono stati assegnati i premi CONI alle seguenti società: Atletica «Pellegrini» di Grosseto, Gite 77 Sottile Grosseto, S.S. Judo Saba Grosseto, Circolo Tennis Grosseto, A.S. Fontebianca.

● BOXE — Il panamense Roberto Duran ha conservato il titolo di campione del mondo dei pesi leggeri battendo per k.o. alla prima ripresa lo sfidante costaricano Alvaro Rojas.

● CALCIO — La nazionale del Lussemburgo ha battuto in una partita di qualificazione per i mondiali quella statunitense per 4 a 0.

● BOXE — Mettendo k.o. al dodicesimo round il coreano Hong Se-Hwan, il messicano Alfonso Zamora ha conservato il titolo mondiale versione WBC.